



Commissione per i bilanci

2016/2034(INI)

7.9.2016

PARERE

della commissione per i bilanci

destinato alla commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

sugli strumenti della PAC volti a ridurre la volatilità dei prezzi sui mercati
agricoli
(2016/2034(INI))

Relatore per parere: Nedzhmi Ali

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per i bilanci invita la commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

- A. considerando che i recenti episodi di estrema volatilità dei prezzi sui mercati agricoli mondiali lasciano presagire minacce crescenti e sempre più frequenti alla sicurezza alimentare mondiale e una maggiore vulnerabilità dei mercati, ostacolano gli investimenti e la modernizzazione e scoraggiano i nuovi operatori e il rinnovo generazionale nel settore agricolo;
- B. considerando che gli elevati livelli di volatilità dei prezzi e del reddito per gli agricoltori sono legati ai fondamentali del mercato della domanda e dell'offerta, i cui effetti si fanno sentire dagli anni '90 per via di un avvicinamento dell'agricoltura ai mercati sia attraverso la deregolamentazione delle organizzazioni comuni di mercato in seno alla PAC che per via della maggiore disponibilità ad aprirsi ai mercati internazionali derivante dalla politica commerciale dell'Unione; che tuttavia tale instabilità dei prezzi e dei redditi può essere aggravata da altre variabili macroeconomiche, dal contesto politico e legislativo generale, dalla geopolitica e dagli embarghi, come pure dalla speculazione sui prodotti agricoli che, una volta venduti come attività finanziarie, sono esposti agli shock sui mercati delle materie prime correlate (come ad esempio i mercati dell'energia e dei metalli);
- C. considerando che la volatilità dei prezzi aumenta l'imprevedibilità dei redditi degli agricoltori e sconvolge profondamente gli agricoltori europei, i quali devono sostenere costi elevati;
- D. considerando che la maggiore vulnerabilità è innescata da un aumento dei fenomeni meteorologici estremi e dall'impatto dei cambiamenti climatici sui livelli di produzione agricola, oltre che da fattori strutturali, quali i prezzi dell'energia e dei fertilizzanti, i tassi di cambio o i tassi di interesse; che gli agricoltori dovrebbero essere sollecitati a esercitare un controllo più accurato sui fattori produttivi utilizzati nelle loro aziende, i quali sono costosi da acquistare e possono avere conseguenze sull'ambiente;
- E. considerando che i produttori di latte hanno subito ingenti perdite a causa dell'embargo russo e della catastrofica siccità del 2015;
- F. considerando che a un numero importante di aziende agricole che hanno superato le quote latte nel 2014/2015 sono state imposte ammende considerevoli;
- G. considerando che da diversi mesi i produttori di carne suina devono far fronte a prezzi di acquisto bassi a causa dell'embargo russo e, soprattutto, della peste suina africana;
 - 1. sottolinea che l'UE è al tempo stesso il maggiore importatore ed esportatore mondiale di prodotti agro-alimentari, ma che le possibilità di utilizzare i programmi di sviluppo rurale (PSR) della PAC per contribuire a regimi di assicurazione, fondi comuni e meccanismi di stabilizzazione del reddito per gli agricoltori non hanno avuto molto successo;
 - 2. osserva che i pagamenti diretti continuano a garantire agli agricoltori un certo grado di stabilità finanziaria, in particolare durante i lunghi periodi di prezzi bassi; ritiene che tali

pagamenti abbiano dimostrato un migliore rapporto costi-benefici rispetto alla precedente prassi di intervento diretto sul mercato; sottolinea altresì che i pagamenti diretti dovrebbero continuare a essere uno strumento della PAC dopo il 2020 per sostenere e stabilizzare i redditi degli agricoltori, compensare i costi derivanti dal rispetto delle rigorose norme dell'UE (per quanto riguarda i metodi di produzione e, in particolare, i requisiti ambientali) e mantenere la produzione agricola nelle regioni più svantaggiate; evidenzia inoltre che essi dovrebbero mirare a garantire la stabilità economica dell'agricoltura, come pure la sicurezza alimentare e ambientale; richiama l'attenzione, a tale proposito, sul fatto che l'allineamento degli importi dei pagamenti diretti è fondamentale per garantire condizioni concorrenziali eque nel mercato unico dell'UE e un utilizzo sostenibile;

3. chiede migliori sinergie tra la PAC e le altre politiche dell'UE, in particolare per quanto riguarda l'energia, l'approvvigionamento idrico, l'uso del suolo, la biodiversità e gli ecosistemi e lo sviluppo di aree remote e montuose;
4. chiede una maggiore trasparenza dei mercati agricoli affinché le informazioni concernenti i prezzi siano accessibili a tutte le parti interessate, compresi i consumatori; invita pertanto la Commissione a valutare l'opportunità di introdurre un sistema trasparente di monitoraggio dell'evoluzione dei prezzi dei prodotti agricoli dalla produzione alla distribuzione;
5. chiede alla Commissione di collaborare strettamente con le autorità nazionali e i gruppi di agricoltori al fine di creare un sistema di protezione dei redditi degli agricoltori attraverso una comprensione, una conoscenza e un utilizzo più ampi degli strumenti di gestione del rischio, quali le assicurazioni e i fondi comuni di investimento, a integrazione degli strumenti di gestione e prevenzione delle crisi, modificando gli sforzi intrapresi finora nel quadro della riforma della PAC 2014-2020; ritiene che qualsiasi futuro sistema di gestione del rischio debba rispettare, e se del caso integrare, i regimi di assicurazione adottati dagli Stati membri a livello nazionale, in modo da non compromettere i progressi finora realizzati;
6. ritiene che la lotta contro la volatilità eccessiva dei prezzi richieda nuove soluzioni orientate a un migliore funzionamento dei mercati e basate sull'introduzione di un insieme di strumenti del settore pubblico e privato che siano modulabili e/o integrabili vicendevolmente; sostiene che, come dimostrato dalle gravi crisi agricole verificatesi, è indispensabile introdurre nella prossima PAC nuovi meccanismi di prevenzione delle crisi e di adeguamento dei mercati, che siano adattati alle specificità delle produzioni e siano flessibili, efficaci, rapidamente attuabili e suscettibili di entrare in azione quando è necessario porre rimedio a gravi perturbazioni dei mercati;
7. chiede che sia preso in considerazione l'uso di fondi provenienti dal bilancio generale (o dalla cosiddetta riserva di crisi) come fonte di finanziamento per queste e per altre attività della Commissione intese a migliorare la situazione dei mercati agricoli;
8. chiede la creazione di una mappa europea che presenti in tempo reale la disponibilità dei prodotti agricoli sul mercato, dalla produzione fino alla distribuzione;
9. ritiene opportuno creare un sistema di risparmio precauzionale obbligatorio per gli operatori agricoli, in sostituzione dell'attuale riserva di crisi europea, per coprire tutti i tipi

di rischi, in parte grazie agli aiuti diretti, in modo da accantonare negli anni più positivi alcune riserve che possono essere mobilitate nei periodi difficili;

10. sottolinea che l'allineamento degli importi dei pagamenti diretti tra gli Stati membri è essenziale per garantire condizioni concorrenziali eque nel mercato unico dell'Unione europea e un utilizzo sostenibile delle risorse agricole a livello dell'UE;
11. è del parere che gli aiuti umanitari alimentari possano attribuire ai produttori il ruolo di utile rete di sicurezza utile;
12. sollecita la Commissione e gli Stati membri a monitorare la significativa volatilità dei prezzi dei prodotti agricoli attraverso la creazione di osservatori dei prezzi agricoli europei per i diversi settori, migliorando lo strumento europeo di sorveglianza dei prezzi dei prodotti alimentari (European Food Prices Monitoring Tool - FPMT); è convinto che informazioni di mercato aggiornate possano migliorare la capacità degli agricoltori di reagire alla volatilità del mercato e di adottare provvedimenti di conseguenza;
13. chiede di rafforzare e attuare gli strumenti di intervento a sostegno dei redditi agricoli nei territori colpiti da gravi calamità naturali;
14. ritiene che i finanziamenti a titolo del programma di sviluppo rurale dovrebbero mirare a far sì che gli agricoltori ricevano la formazione e l'istruzione necessarie a utilizzare al meglio gli strumenti di gestione dei rischi; è convinto che ciò consentirebbe agli agricoltori di prevedere e gestire nel migliore dei modi la volatilità dei prezzi;
15. chiede strumenti concreti per attenuare le conseguenze sociali negative della volatilità dei prezzi per gli agricoltori europei;
16. invita la Commissione ad analizzare e valutare le funzioni di copertura dei rischi dei mercati europei di strumenti derivati su materie prime agricole e la loro corrispondente infrastruttura sui mercati agricoli fisici.

**ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	31.8.2016
Esito della votazione finale	+: 31 -: 5 0: 2
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Nedzhmi Ali, Jean Arthuis, Lefteris Christoforou, Jean-Paul Denanot, Gérard Deprez, José Manuel Fernandes, Eider Gardiazabal Rubial, Jens Geier, Esteban González Pons, Iris Hoffmann, Monika Hohlmeier, Bernd Kölmel, Zbigniew Kuźmiuk, Vladimír Maňka, Ernest Maragall, Clare Moody, Siegfried Mureşan, Victor Negrescu, Jan Olbrycht, Urmas Paet, Paul Rübig, Petri Sarvamaa, Patricija Šulin, Eleftherios Synadinos, Paul Tang, Isabelle Thomas, Monika Vana, Daniele Viotti, Marco Zanni, Auke Zijlstra
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Xabier Benito Ziluaga, Giovanni La Via, Stanisław Ożóg, Pavel Poc, Ivan Štefanec, Tomáš Zdechovský
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	David Coburn, Estefanía Torres Martínez